

Il nostro Erasmus

Ventuno giorni in Bulgaria Sofia, città unica e bellissima



Il premio Estense d'argento

L'anno scorso è stato proposto alla classe di partecipare al Premio Estense Scuola. Si tratta di un premio alla classe che avrebbe saputo realizzare un elaborato originale e creativo, prendendo spunto dall'inchiesta giornalistica "Il Focolaio", dell'autrice Francesca Nava (vincitrice del Premio Estense 2022) e che tratta della gestione della situazione pandemica a Bergamo durante il lockdown.

Insieme alla professoressa di italiano, Elena Russo, abbiamo letto e analizzato il testo in classe, per poi decidere che tipo di prodotto volessimo realizzare. Essendo la nostra una classe dell'indirizzo grafico del tecnico dell'Einaudi, abbiamo optato per un cortometraggio.

Tutto è iniziato realizzando il copione (storytelling) sul quale poi ci saremmo basati per realizzare le scene. Nonostante i vari dibattiti sulla sceneggiatura a causa delle idee molto differenti tra noi, alla fine, grazie all'insegnante, siamo riusciti a trovare un compromesso. Il video è sta-

to editato da un gruppo e revisionato dal prof. di laboratori multimediali, Pietro Benedetti.

Una volta superata la selezione per la finale, abbiamo scritto una nuova sceneggiatura per un elaborato teatrale da presentare il giorno conclusivo. Nelle setti-



mane antecedenti allo spettacolo, sono state svolte varie prove per imparare la drammatizzazione del nostro testo fino alla sfida del 27 maggio al cinema "San Benedetto".

Al termine sono stati svelati i primi tre classificati e la nostra classe si è posizionata al secondo posto. Nonostante un po' di delusione dovuta al fatto che avevamo creduto nel progetto fin dall'inizio, comunque, grazie all'impegno di tutti, è stata una grande soddisfazione raggiungere un traguardo simile, che ci ha dato la possibilità di mettere in campo le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito scolastico. ●

Sara Atti
Lucia Brahushyna
Federico Furini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abbiamo superato i timori e le paure. Ora diciamo ai nostri coetanei di provare l'esperienza.



Cibi e sapori sono molto diversi da quelli mediterranei ma è un Paese assai affascinante.

Ormai da un paio d'anni, a causa della pandemia, qualsiasi viaggio all'estero è stato cancellato. Quindi noi studentesse di 5H dell'istituto Einaudi di Ferrara siamo scoppiate di entusiasmo non appena ci è stato possibile partecipare al progetto Erasmus Plus.

Come funziona? Ha previsto l'invio di una candidatura con la conseguente selezione e una videochiamata con un tutor di Uniser per la preparazione ad un soggiorno di circa un mese in un paese - scelto a caso - dell'Unione Europea.

Il progetto, in collaborazione con Uniser (cooperativa da decenni specializzata in viaggi formativi) e finanziato dalla Fondazione Gramsci, ha permesso a noi due alunne, e ad altri 8 studenti della scuola "Aldini" di Bologna, di partire per Sofia, in Bulgaria.

Il nostro soggiorno è durato 21 giorni: siamo partite il 15 maggio e siamo rientrate in Italia il 7 giugno 2022. Durante il viaggio abbiamo rinnovato il design di una brochure-guida informativa sulla mutilazione genitale femminile (FGM), realizzandola in modo da rendere il processo di produzione maggiormente sostenibile, tramite il software Adobe InDesign.

Il prodotto è stato in seguito stampato e distribuito nell'Europa dell'Est, in quanto verrà utilizzata negli incontri formativi dell'UE. Il direttore di stampa bulgaro, al termine del progetto, ha commentato: «La guida è stata davvero ben fatta, senz'altro dimostra la creatività di voi ragazzi. Bel lavoro!».

Quest'esperienza si è rivelata per noi fondamentale, in quanto ci ha permesso di incamminarci verso la nostra indipendenza e ad apprendere al meglio la lingua inglese. Inoltre, il progetto ci ha permesso di esprimere noi stesse tramite la realizzazione e personalizzazione di una tazza e un puzzle con una foto editata direttamente da noi. È stato interessante osservare da vicino e prendere parte al processo di stampa e taglio delle bu-



siness card, apprendendo al meglio il funzionamento delle macchine operatrici.

La sfida è iniziata con la partenza in aereo dall'aeroporto "Marconi" di Bologna, che ci ha preparato ad affrontare il viaggio e il soggiorno in completa autonomia insieme ai nostri coetanei. Fin da subito, entusiaste per l'esperienza che ci attendeva, abbiamo legato con i compagni che si sono dimostrati molto collaborativi e ben disposti nei nostri confronti.

Tra le nostre attività non potevamo certo perdere l'occasione di visitare Sofia, in particolare il suo splendido centro storico ricco di monumenti antichi, come la cattedrale ortodossa di Santa Domenica e la chiesa di San Giorgio. Nonostante la Bulgaria sia parecchio sottovalutata a livello turistico e di considerazione nell'immaginario collettivo, Sofia è riuscita a trasmetterci la

bellezza della storia e della cultura di questo popolo. Il cibo tipico bulgaro che abbiamo assaporato con continuità comprendeva carne, yogurt, spezie e sapori forti, diversi in tutto e per tutto dai piatti mediterranei.

Oltre a Sofia, abbiamo visitato altre cittadine tra cui Plovdiv, la seconda città più grande della Bulgaria, e Vitosha, ricca di montagne e paesaggi mozzafiato.

Quest'esperienza ci ha aiutato ad apprezzare appieno la natura circostante e gli spettacoli locali con musica tipica.

Proprio per questo, incoraggiamo i giovani a non farsi scoraggiare dalle proprie paure, ma anzi, ad uscire dalla loro "comfort zone" e a prendere parte a questo tipo di progetto, per quanto possa sembrare fuori dalla propria portata.

Eleonora Zanardi
Anna Callegari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIERA COSE D'ALTRI TEMPI E DELL'ARTIGIANATO FERRARA

"Vi aspettiamo sabato 4 e domenica 5 febbraio"

Libri, dischi, mobili, vestiti, riviste, articoli di modernariato e antiquariato

Siamo a: Ferrara - Corso Porta Reno Dalle 9.00 alle 19.30